

## Ventimiglia

Val Roya  
Sicurezza, lavori  
alle scuole di Airole

Sono in arrivo 300mila euro, chiesti nel 2017 e stanziati dal governo Renzi, per l'adeguamento sismico della scuola elementare e materna del borgo di Airole in Val Roya. Il plesso scolastico in questione ospita circa 50 scolari, in un paese di 350 abitanti. I lavori partiranno entro l'anno. A.D.B.



Il borgo di Airole

## Le aziende di successo nelle aree ex Ocv di Vado

### LA STORIA

Sono trascorsi sette anni da quando la Ocv ha chiuso lo stabilimento per la produzione di filati di vetro nella Valle di Vado. Un tempo lungo che ha visto cambiamenti anche epocali dal punto di vista

economico e produttivo. Quattro i lotti che Ocv ha lasciato in eredità come area spendibile per nuove attività. Lotti che oggi sono tutti occupati.

Vado Tank Cleaning, il gruppo Marenzana, la società Quadra della famiglia Sambin, e da qualche mese anche il gruppo Spinelli. Questi i

nuovi soggetti che operano ed opereranno su circa 110 mila metri quadrati di uno dei siti tra i più strategici a livello industriale del territorio vade-

se. Le attività vanno dalla pulizia di contenitori per sostanze liquide, al trasporto di cisterne, alle manutenzioni industriali, alla logistica portuale con l'arrivo del gruppo Spinelli. Realtà che promettono tra l'altro di crescere ed espandersi e di sfornare nuova e interessante occupazione, specie con l'arrivo della piattaforma Maersk.

L'assessore Fabio Gilardi: «Con queste società e con altri soggetti portuali abbiamo avviato un interessante confronto per costruire una viabilità per i mezzi destinati al trasporto di merci verso siti industriali e verso la piattaforma. Importante la strada realizzata all'interno delle aree ex Ocv, parallela a via Piave. Un tracciato che consentirà nel prossimo futuro di snellire il traffico, specie quello di mezzi pesanti che oggi insiste soltanto sulla viabilità ordinaria in via Piave». A.A.M. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DATI NEGATIVI ANCHE NELLA SECONDA PARTE DEL 2018

## Aziende genovesi in crisi il traffico merci cala ancora

Per le aziende genovesi la seconda parte del 2018 segna numeri in calo: -2,2% il fatturato Italia dell'industria e -1,4% quello della logistica e il porto ha visto calare del 5,4% il traffico contenitori. Eppure per quanto riguarda l'industria e i servizi le prospettive per il secondo semestre erano di +5,5% di fatturato, +8,6 di ordini, +3,1 di esportazioni, +0,5 occupati in organico. I dati negativi arrivano infatti dopo quattro semestri di trend positivo dell'economia locale.

«C'è stato un effetto combinato fra l'impatto del ponte e il rallentamento generale dell'economia italiana e degli scambi mondiali» ha commentato il presidente di Confindustria Genova, Giovanni Mondini presentando gli indicatori del secondo semestre 2018 e le previsioni per il 2019, contenute nel report sugli impatti economici del crollo condotto da Confindustria Genova, Università e Camera di Commercio. Ma l'aggiornamento a gennaio rivela che gli effetti del crollo sono stati meno negativi di quanto stimato. Le imprese a novembre parlavano di 178 milioni di perdita di valore aggiunto nelle attività logistiche e portuali e 54,5 nell'industria, a gennaio sostengono che le perdite



Logistica e traffico contenitori fanno registrare dati negativi

si sono ridotte rispettivamente a 56,6 e 48 milioni e si sono azzerati gli extracosti per il personale dipendente che erano stimati a novembre in 68,2 milioni. Scendono da 64 milioni a 54 i costi stimati degli spostamenti casa lavoro e anche la minore propensione al consumo si ridimensiona passando da 27 a 13,5 milioni di euro.

«Gli interventi fatti sulla viabilità hanno migliorato la situazione rispetto ai due mesi dopo il crollo in cui era oggettivamente molto complicata e si rifletteva sul tessuto industriale, commerciale e produttivo»

ha detto Mondini.

Ma la crisi c'è. Cala il turismo: nel secondo semestre 2018 scendono gli arrivi (-3,5%) e le presenze (-2,5%). Cala il fatturato Italia (-3,8%), stabile il fatturato estero. Unico dato positivo è quello dei traffici aeroportuali che registrano una crescita del 5,8% per quanto riguarda i movimenti e addirittura del 20,2% per i passeggeri.

Le previsioni delle aziende per il primo semestre 2019 danno -0,1 di fatturato, -1% di ordini, -0,9% di esportazioni. ALE.PIE. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE NATA SU INIZIATIVA DI CIA

## Aldo Alberto è il presidente dei florovivaisti italiani

Su iniziativa di Cia Agricoltori Italiani è nata l'associazione Florovivaisti Italiani.

L'albenganese Aldo Alberto, già alla guida di Cia Liguria, è stato eletto presidente. Una nuova realtà associativa che vuole riunire produttori di fiori e piante in vaso, vivaisti ma anche organizzatori della filiera e del mondo della ricerca. «Obiettivo ambiente» è il motto scelto per condurre oltre la dicotomia che associa il verde al solo uso ornamentale per mettere, invece, in primo piano il ruolo importante che fiori e piante svolgono per l'ambiente a tutela del benessere dell'uomo.

Tra le finalità del nuovo organismo vi è la necessità di promuovere la multifunzionalità del settore florovivaistico, il cui apporto è centrale per esempio nella lotta ai cambiamenti climatici, migliora la qualità dell'aria in ambiente urbano ed è di supporto alla cura di importanti malattie».

Il presidente Aldo Alberto: «Florovivaisti Italiani nasce con l'idea di dare forza ad un settore che oggi non è rappresentato nei termini dovuti, ma che rappresenta in Italia il 5% della produzione agricola totale, contando più di 21 mila aziende. La nostra associazione - continua Alberto - sarà un punto di riferimento in Ita-



È nata l'associazione Florovivaisti italiani

lia. Partiremo dal territorio, dall'ascolto e dal dibattito regione per regione per poi mettere in campo azioni concrete». Al suo avvio Florovivaisti Italiani può contare su oltre 2.200 aziende associate e punta a sanare un gap rappresentativo sul piano nazionale di cui il settore da tempo necessita. Un settore in crescita nonostante la crisi che oggi vale circa 2,5 miliardi di euro, di cui il 55% va attribuito ai prodotti vivaistici (alberi e arbusti). In Europa le aziende florovivaistiche contano un fatturato di oltre 20 miliardi di euro, e l'Italia vale il 15% della produzione comunita-



Aldo Alberto

ria. Tra i maggiori produttori nel settore del florovivaismo in Italia c'è la regione Liguria. «L'elezione di un ligure a capo di questa nuova associazione è un riconoscimento in più al nostro territorio», fanno sapere da Cia Liguria. G.B. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# EXPO CASA

Il salone dell'arredamento

2-10 marzo 2019  
Lingotto Fiere - Torino

COUPON  
INGRESSO A 5€

Da Lunedì a Venerdì presenta questo coupon alle casse e ottieni il tuo sconto. (Ingresso a 5€ anziché 8€)

Martedì 5/03  
MAMME  
CON BAMBINI  
Entrano gratis!\*

\*Promo valida dal 2/3/2019 al 10/3/2019 per il giorno intero per mamme e papà con bambini. Per bambini fino a 10 anni entrano gratis.

expocasa.it

